

Prezzo d'Associazione

6 mesi 5 mesi 4 mesi
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero » 17 — 9 — 3 —
 Torino » 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**
Giovedì e **Sabato** d'ogni
 settimana.

I Mandati d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono
 presso Carlo Manfredi, via
 Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Dire Galliche

XLVIII.

Dell'Italia e di Francia i giornalisti,
 Con voci chioce e roche,
 Gridano: oh tempi tristi!
 Un ignoto malor ci toglie l'ocche!
 Date tregua al cordoglio:
 La perdita dell'ocche è lieve assai,
 Ora che ai galli omai
 Hanno i porci dischiuso il Campidoglio.

XLIX.

Se la voce che corre ha detto il vero,
 Presto i galli saranno convocati,
 E del secondo impero
 Decideranno i fati.
 L'imperador clemente,
 Che tutta al bene lor l'anima ha volta,
 Per renderli più queti, ha fisso in mente
 Di capponarli una seconda volta.
 Ed ha ragion, poffare!
 Di trattarli così:
 Essi da qualche di
 Turbangli i sonni col troppo cantare.

L.

Nei crocchi e sulle carte
 Corre intorno il romore,
 Che il nuovo cardinal don Bonaparte
 Di Pio nono esser debbe il successore.
 Quale felicità
 Per la cristianità!
 Così, se pur non fallo,
 Oggi abbiamo in san Pietro un papa-gallo:
 Deman, se la fortuna non s'incapa,
 Vi avremo un gallo-papa:
 E l'uno e l'altro — salva la modestia —
 La figura ci fan d'un papa-bestia.

LI.

Sai tu bene, perchè
 Il franco sire con tanta insistenza
 Brama eletto all'onor di papa-re
 Il cugino eminenza?
 Odi, ch'io te lo dico:
 Se riesce l'intrico,
 I due cugini, Luciano e Luigi,
 Non faranno più insiem che un solo Giano,
 Con una faccia là dentro a Parigi
 E l'altra in Vaticano.

FRA GABRIELE.

Un' Udienda

Ieri leggemmo nei dispacci, che il Santo
 Padre aveva ricevuto in udienda l'ammiraglio
 americano Ferragut; ma, come sempre, l'A-
 genzia fu anche questa volta laconica.

Tocca a noi squarciare il velo, e riferire
 parola per parola il dialogo che Sua Santità
 ebbe col yankee, il quale ci insegna come il
 grrrrande pontefice, quando ha da fare coi
 pezzi veramente grossi, sappia anche essere
 umile come un seminarista.

— Santo Padre, esclamò Ferragut entrando,
 io approfitto della vostra bontà...

— Mo' cosa dite, signor ammiraglio! io
 sono veramente felice.... Eccovi in attestato
 il mio sacro piede...

— Dove?

— Sulle labbra, diancine.

— Scusate, santità; (prendendo il piede in
 mano) me n'era dimenticato.

— Ahi, ahi! fate adagio per bacco! oh,
 come siete fatti voi altri americani!

— V'ho fatto male?

— Lo credo bene. M'avete proprio stretto
 su un infame callo.

— Scusate Santità, nell'altro mondo non po-
 tevamo supporre che l'angelico Pio IX avesse
 dei calli, come....

— Vi credo, vi credo; ma vedete, è il Si-
 gnore che ha voluto visitare anche me....

— In quella forma?

— Così insegna la nostra religione, caro
 Ferragut.

— Davvero che c'è del sublime.

— Ma e lo scopo della vostra visita?

— Un'Ostia..

— Come, vorreste comunicarvi? *Te Deum*
laudamus...

— Vi sbagliate....

— Io sono infallibile, signor ammiraglio!
 — Sarà; ma questa volta vi sbagliate, santo
 padre: io intendo parlar solo di cose profane.

— E allora la vostra ostia sarebbe?

— Il porto.

— Volete forse farne una stazione navale
 per l'America?

— Appunto.

— Mi dispiace, signor Ferragut; ma io, come
 sapete, sono protetto, e non posso disporre.

— Dunque dispone la Francia anche qui?

— Non dico questo.

— Fatale bandiera! Dappertutto l'ho da in-
 contrare?

— Calmatevi, signor Ferragut. Volete la mia
 benedizione?

— Santità, desiderate forse di farmi perdere,
 quando superai incolume molti pericoli?

— Perché?

— Perché, come americano e come ammi-
 raglio io mi ricordo di due individui da voi
 benedetti.

— E sono?

— Massimiliano e Pier Carlo Boggio.

FRA ILARIO.

LA STORIA D'UNA CELEBRITÀ

OSSIA

Un uomo senza cervello

(Storia del secolo delle macchine da cucire)

(Continuazione e fine)

Un'oretta di ricevimento al mattino, una mezz'ora al dopo pranzo per apporre la firma alle note scritte dai subalterni, ed una *soirée* per settimana col debito corredo di *acque tinte*, *bombe* e *sorbetti*, — ecco il pondo di cui è operato un governatore!

Cosicchè il Barone Citrullo dei Cocomeri — decorato in quel frattempo di varii ordini — si trovò in un vero *Eldorado*....

Esso però non rimase contento dei suoi trionfi — agli allori riportati volle aggiungere altri allori, e si fece pubblicista, dando alle stampe un opuscolo di cui — ci si permetta — di riportare il frontispizio:

NOI E LA CINA!

Osservazioni profonde che non vennero mai fatte e che si accinge ora a fare

IL BARONE CITRULLO DE' COCOMERI

Governatore della provincia di Barlassina.

Il solo titolo basta a dare un'idea dell'importanza di questa pubblicazione, di cui dopo di essersi parlato di riso, di *the*, di vasi chinesi, di pagode, di baffi chinesi, e persino di ombre chinesi, si propugnava calorosamente un'alleanza offensiva e difensiva col celeste impero....

L'opuscolo fece effetto, e per qualche tempo non si parlò nel mondo politico che di quel genio *europeo-chinese* che andò a cercare un alleato dove nessuno se lo immaginava....

Non andò molto poi che il Barone Citrullo fu ricompensato dei suoi studii politico-chinesi ed ecco come....

Il governo aveva deliberato di mandare una o due navi da guerra a fare il giro del globo, allo scopo di stringere relazioni commerciali.

A tale spedizione fu chiamato a prendere parte il governatore-pubblicista, siccome quegli che aveva dimostrato col suo opuscolo che gli stavano a cuore i rapporti del suo paese anche colle regioni più lontane della terra.

Non seguiranno il nostro eroe nel suo viaggio che durò più di due anni....

Diremo solamente che egli riuscì a stringer molto — parliamo di alleanze — e che al suo arrivo egli era carico di decorazioni *leonine*, *elefantine*, ecc. ecc.

È ben vero che il commercio guadagnò poco o nulla da tale spedizione, ma all'incontro la moglie del Presidente del Consiglio dei ministri si ebbe due superbi papagalli, e una bellissima scimmia....

Le fatiche pertanto sopportate dal Barone non dovevano restar senza premio, ed egli venne nominato ad una delle più alte cariche dello Stato.

Lo stipendio annesso a tal posto era lussuoso, e le funzioni da disimpegnarsi erano tali da non richiedere altro che un'eccellente volontà.... di dormire. Questa carica era proprio quella che ci andava per lui....

Disgraziatamente non poté goderne a lungo: una terribile bronchite lo tolse agli amici ed alla patria, cui tanto poteva ancora giovare — come dissero i giornali che ne scrissero la necrologia.

Due giorni dopo la sua morte, un cultore dell'arte chirurgica si presentò al di lui erede — un cugino in quarto grado — e gli chiese il permesso di poter procedere all'autopsia del capo dell'uomo illustre di cui si piangeva la perdita.

Il cugino in quarto grado — che fra parentesi non pensava in quel momento che ai milioni di cui era diventato possessore — concesse al chirurgo la facoltà di far quel che voleva.

Si procedette adunque all'operazione.

Tutto ad un tratto il chirurgo diede in un *oh!* sonoro.

— Che cosa hai trovato? — gli domandò un amico — studioso di filosofia — che si trovava pur presente.

— Ho trovato che il povero Barone è senza cervello.

— Graziosa questa scoperta.

— Ma come mai senza cervello ha potuto diventare un sì grand'uomo?

— E chi ti assicura — rispose il filosofo — che la mancanza di cervello non sia una condizione per acquistare onori e ricchezze in questo secolo!

Conclusione.

Lettori, quando vedete le *celebrità* dei nostri tempi — e ad ogni passo se ne trova — ricordatevi del Barone.... senza cervello!

FRA MARTINO.

Corrierino teatrale.

Al *Regio* si tira il collo, come si suol dire, alla stagione.

Al *Ballo in maschera* fecero le debite esequie gli stessi abbuonati, e altrettanto, secondo me, avrebbero dovuto fare al ballo, non in maschera, ma burattinesco, che si chiama *Naissa-Saib*, ovvero la *Crocifissione del buon senso e del buon gusto!* — La Laurati è la ninfa, la psiche, la hurri che ha tutto salvato.

Intanto il *Don Carlos* finì da eroe, mercè i valentissimi suoi esecutori.

La Fricci se ne va a consolare i *gentlemen*. Ohimè! Asciugo una lagrima sul ciglio destro.

Addio, adunque, per sempre, anche alla *Lucrezia Borgia*....

Poniamo una gelida pietra sull'*Ebreo*... Asciugo un'altra lagrima sul ciglio sinistro!

Consoliamoci però che abbiamo al *Vittorio* una *Gemma*.... che, se non è proprio quella di *Vergy*... vale qualche soldo... e il *Fischietto* non glielo negherà mai!

Oh! non ho mancato d'applaudire sfrenatamente al *Duello*, di Ferrari.... ho imparato da esso che lo sbudellarsi a vicenda è l'unica consolazione che resta ai galantuomini, e papà Rossi, il quale raffigura un birbante, che s'attenta di morire come un galantuomo, finge di crepare, non già per aver *duellato*, e per la

bazzecola d'essersi lasciato infilzare, ma bensì in forza della nicotina del mozzicone di sigaro che stava biascicando.

Io dovrei far punto per la gran ragione di spazio.... Ma no, non voglio congedarmi dai miei cari lettori senza aver loro comunicato due interessanti notizie....

La prima, che allo *Scribe* abbiamo avuto un'altra recita dalla rinomata attrice Ernestinina Galli; ha data *La Donna romantica* IN PARODIA (*sic*); quest'ultima parola era perfettamente inutile sul manifesto, poichè prima e dopo della recita, chi v'è andato e chi non v'è andato, rimase persuasissimo che la era una triplice parodia! Chi ne conosce la gravità lo dica.

La seconda, infine, che alcune sere fa, al teatro *Alfieri* si rappresentava la commedia di Goldoni *Le Donne curiose*, coll'ovvero: LA LEGA PACIFICA!! Per giusta conseguenza fra poco avremo: *Le Baruffe chiozzotte* ovvero *Una seduta parlamentare*.... *Sior Todero brontolon* ossia *La Morte del Potere temporale*.... Un curioso accidente ovverossia LA TASSA SUL MACINATO!

DASSENNO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Ci scrivono da Venezia: fra il seguito del corteo funebre di Daniele Manin, si videro i regi consoli, tutti, meno il francese e l'austriaco.

Per l'austriaco *transeat*; volere che egli andasse a piangere sul feretro di chi lo aveva cacciato, sarebbe stato un esiger troppo.

Ma il francese!!!!

Il gallo sarà rimasto a casa per paura che i veneziani vedessero come il padrone gli avesse tagliato.... la cresta e lo avesse fatto cappone.

*

In questo caso noi lo scuseremmo ampiamente. Così si potrebbe supporre, che egli avesse un po' di pudore.

*

Il nostro corrispondente del caffè Cipolato ci assicura inoltre, che i due imperiali consoli assenti, passarono insieme le ore della funzione, facendo la partita.

A che giuoco avranno mai dunque giuocato? A calabrache.

*

Nel caffè Lazzaroni poi, sullo stesso soggetto, il nostro amico politico dottor Verona, teneva con Beppi il seguente dialogo:

— *Salo parcossa che el console francese no gera al corteo?*

— *Mi no, e lu?*

— *Perchè quello no gera el so posto.*

— *E quato saravelo mo' el posto del console francese a un funeral?*

— *Quelo del magnamoccoli o quello del non-zolo (sagrestano).*

*

Fra le riforme immaginate dal signor Cambrè, ci dicono essere anche questa, che l'anno f-



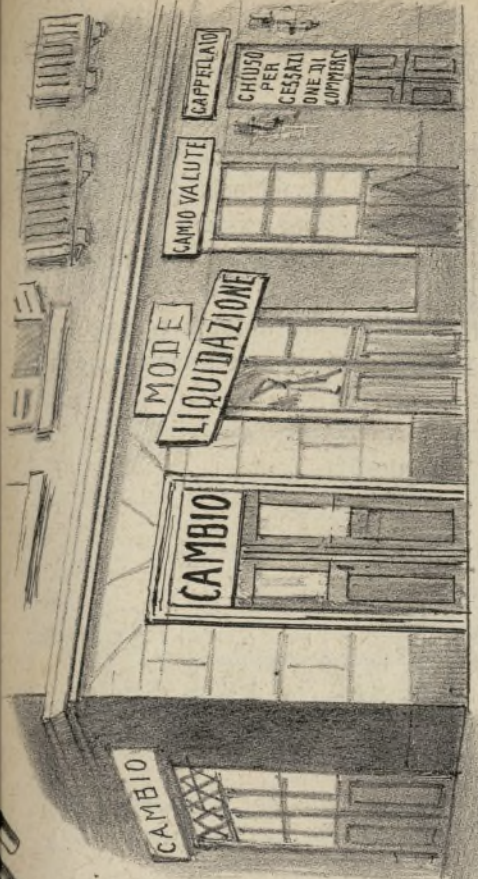
GIOVERA' LA LEZIONE?
chi crede trovar la ragione
nella via lancia.



alla più lieve resistenza cade all'influenza della paura.



ULTIMATUM
del Turco alle potenze Europee.



Atti i poveri Cambia-valute che per loro -5011 -e' il
regno dell'ex Mecca.



To pure ho i miei TITOLI... e di peso!!!



A che giova il nuovo se il ministero vede nella legge sul macino sfuggirgli
ogni giorno i voti dei suoi florianini della destra?



La pietra che suggerirà la farsa è pronta nelle mani
di chi l'ha servata. Troppo tardi s'è crede poterla
cappir colla sua.



E chi poteva difendere la povertà se per bollarla hanno approfittato dell'assenza dell'unico
che avrebbe patrocinata la di lei causa?



A PROPOSITO DEL PROGETTO D'ALLARGAMENTO DELLA CAMERA.
E voi, medico Lanza, nominate un consulto per applicarmi un altro salasso!



Se gettando nuova zavorra il ministro attiene
maggiore asserzione, il pallone finirà col perdersi
fra le nuvole.

Popoli non mancherà portare a
Vienna i saggi della sua carriera politica.
Lit. Fratelli Verdone.

nanziaro debba procedere d'accordo coll'anno solare.

Adesso comprendiamo perfettamente l'origine dei nostri dissesti e delle nostre disgrazie!

Gli è perchè a tutte le nostre vicende finanziarie, invece del sole, ha presieduto la luna.

E la luna è la dea dei cani e dei ladri.

Lo sanno fin gli studenti di prima elementare.

*

Mentre ci viene da Roma la notizia di una nuova infornata di cardinali, da Firenze ci viene la notizia di una nuova infornata di senatori.

La coincidenza, come vedete, non manca di curiosità.

*

Invero, i cardinali sono così chiamati da *cardine*, perchè quei signori sono appunto i *cardini* della santa baracca.

Volevamo dire del governo papale.

Dal canto loro, i senatori sono così chiamati da *seno* o *ventricolo*, perchè appunto questi signori sono il *seno* o il *ventricolo* della nazione.

*

Un'altra rassomiglianza poi, anzi la rassomiglianza principale tra *cardinali* e *senatori* è posta in ciò:

Che gli uni e gli altri sono vere *eminenze*.
Se non altro nel digerire.

*

Ci scrivono da un paesello della provincia di Bologna, che il parroco, invitato a pagare le imposte, fece suonare le campane a stormo, chiamando i parrocchiani contro l'esattore.

Non c'è male; è un modo di pagare le imposte che ha della novità.

*

Soggiungono che, sopravvenuti i carabinieri arrestarono il campanaro.

E perchè non arrestarono invece il parroco? È il caso del proverbio: battere la sella per non battere il cavallo; o meglio battere il basto per non battere l'asino.

Invero, gli asini sono gli amici del fisco.... massime gli asini del collare.

*

A Parigi, è uscito un opuscolo — come sapete — intitolato: *Les titres de la dynastie napoléonienne*. Questo opuscolo è irto di cifre, volendosi dimostrare i titoli della dinastia, col numero dei plebisciti del popolo francese in favore dei tre napoleoni.

All'autore dell'opuscolo sembra che da quell'ammasso di cifre possa uscire un grande insegnamento *politico*.

Ah bah! Noi crediamo invece che ne uscirà per la Francia un grande insegnamento *aritmetico*.

*

Ad ogni modo questa pubblicazione — ad onta dell'astuzia di Napoleone, ci fa riflettere che se egli ha creduto necessario di dimostrare i suoi titoli, vuol dire che qualcheduno glieli contesta.

Ora però non ha più nulla a temere.

Egli ha consolidato la sua dinastia.... con un opuscolo.



L'onde pingui del primiero
Sempre attrasser lo straniero.
Mova pur Morte seconda
Uom non v'ha, che a lei s'asconda.

L'italian, se il rio sistema
De' balzelli non iscema
Dovrà in breve esser contento
Dell'inter per alimento.

D. G.

Spiegazione della Sciarada precedente:
CARESTIA.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

PERSIANE

All'ingrosso in pezza, colorite verde a olio di noce; cadun metro quadrato L. 1 60; al minuto finiti e bordati con tutto l'occorrente, L. 2 59. F. Bizzolini pittori, via Belvedere, n. 26, Torino.

Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, Torino

Avvisa

D'aver ricevuto nuovamente una straordinaria quantità delle rinomate Pipe garantite vere di *Terra Turca*, uniche pel buon fumare.
Prezzo L. 1 colla rispettiva cannetta.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto proprietario del Negozio di Cristalli, situato in via Nuova, casa Melano, avvisa il Pubblico di aver ricevuto un nuovissimo assortimento di bicchieri a doppia molatura da cent 15 sino a L. 4, e bottiglie relative da cent. 60 sino a L. 2,50 dalle primarie fabbriche di Boemia. Tiene pure dei servizi completi da tavola consistenti in 12 bicchieri per l'acqua, 12 per vino, 12 da vino forestiere, 12 da rosolio, 4 bottiglie, 1 vinagrier, 2 salini tutti in cristallo molato per L. 20.

Si spedisce per tutto il Regno d'Italia mediante un vaglia anticipato oppure assegno ferroviario, con le spese di porto a carico del committente.

IGNAZIO BROD.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 4, vicino Via Nuova.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI OGGETTI DI CANCELLERIA

Strumenti di fisica dilettevole — Giochi di pazienza — Elettricità — Giuocatori — Specialità delle rinomate penne Humboldt, Rossini, S. Pietro e le inossidabili penne d'alluminio — Album per fotografie — Esempjari per disegno — Stampe ed immagini — Libri di divozione — Portasigari — Bicchieri o Caraffe *sourprise* — Specialità di Bisotterie Algerine, Bisantine, in legno di sandalo ed articoli orientali.

Tipografia Letteraria.

TRICKETT, LYON E C.^A

Via Cernaia, n. 38, Torino.

Agenti di primarie Case inglesi per la provvista di ogni genere di Locomobili, macchine per l'agricoltura, per lavori in Cotone, Lana, Lino, Ferro e Legno, materiale mobile e fisso per imprese ferroviarie, per gazometri ed acquedotti con deposito di qualsiasi articolo *Caoutchouc*.
N.B. Chi desidera schiarimenti è pregato di recarsi all'indirizzo suddetto, ove si può esaminare un copioso assortimento di disegni e campioni.

VIARENGO GIUSEPPE tiene un Ristorante in elegante locale al primo piano verso Piazza Castello, entrata sotto i portici della Fiera, n. 22 e via dell'Accademia delle Scienze, ove riaprirà il

GRANDE ALBERGO DI LONDRA

I signori accorrenti troveranno un pranzo squisito e scelto vino al prezzo di L. 3,50 — Servizio alla carta, e prezzi mensili a concertarsi.

ANNO 1 IL REGNO D'ITALIA

Giornale Politico, Letterario-Quotidiano.

Esce in Torino nelle ore pomeridiane di tutti i giorni.

L'abbonamento costa per l'Italia franco di porto: Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6. In Torino all'Ufficio di distribuzione: Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre 4,50.

L'ufficio di distribuzione e di Amministrazione è sotto i portici di Piazza S. Carlo, n. 4, nel cortile, piano terreno.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze n. 4, Torino.

Il Cuoco Milanese

LA CUCINIERA PIEMONTESE

Metodo di mangiar bene e spender poco. — Prezzo L. 1 50 franchi di posta.